

# PELLEGRINI DI SPERANZA

Anno Santo 2025



Pellegrini di speranza  
*Anno Santo 2025*

© 2024 Edizioni delle Grazie  
[www.edizionidellegrazie.it](http://www.edizionidellegrazie.it)

In copertina: Antonello Ghezzi, *Parigi 10/12/2034*

ISBN: 979-12-8183-319-7 (brossura)  
979-12-8183-320-3 (eBook)

## IL GIUBILEO DELLA SPERANZA

*Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio.*

*Il prossimo Giubileo sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.<sup>1</sup>*

L'Anno santo è la celebrazione dell'amore di Dio Padre, per Gesù Cristo, nello Spirito Santo. Solo in Dio noi sperimentiamo una speranza autentica, la misericordia senza confini che ci chiama ad una convinta conversione.

Speranza, misericordia, conversione: sono tre dimensioni costitutive dell'e-

---

<sup>1</sup> FRANCESCO, *Spes non confundit*, 6, 25.

sperienza cristiana di ogni battezzato, che ogni giorno è chiamato a donarsi generosamente per edificare il Regno di Dio, per divenire sempre più conforme a Gesù Cristo, la speranza che mai tramonta.

In questo *vademecum* vengono offerti alcuni punti di riferimento per riscoprirci pellegrini di speranza, in cammino verso un mondo migliore<sup>2</sup>.

Innanzitutto, vengono presentati i *volti* nei quali possiamo riconoscere che seguire il Signore è garanzia di una felicità che il mondo non può dare. Sono i santi, i beati, i venerabili e i servi di Dio che arricchiscono spiritualmente la nostra Chiesa diocesana. Essi sono come astri che brillano, punti di riferimento importanti per la spiritualità e per l'impegno pastorale. Mi colpisce che, in ogni tempo nel quale sono vissuti, sono stati tutti grandi *discepoli missionari*, con cuore ardente e generoso. Essi ci indicano la strada: abbiamo bisogno di dare ascolto a quell'innato senso di infinito che abbiamo nel nostro intimo e che ci apre a nuovi orizzonti. Siamo in un contesto so-

---

<sup>2</sup> Cf FRANCESCO, *La speranza non delude mai. Pellegrini verso un mondo migliore*, Edizioni Piemme, Milano 2024.

cioculturale che disorienta e che non offre punti di riferimento stabili, validi; un contesto che appiattisce tutto promettendo al nostro *ego ingigantito* di riempire il mondo secondo la *nostra* misura umana, troppo piccola rispetto alla pienezza a cui Dio ci chiama. Noi ci facciamo un mondo a nostra misura senza accorgerci che ci rimpicciolisce invece di aprirci all'universale, alla grandezza e alla tenerezza di Dio.

Nella seconda parte della pubblicazione sono indicati alcuni *segni di speranza*: sono i semi piantati in un terreno buono che stanno germogliando e di cui possiamo già vedere alcuni frutti nella nostra Diocesi. Conoscere e investire in queste iniziative sarà di vitale importanza per il futuro ecclesiale di questo territorio.

Nella terza parte del sussidio sono raccolti alcuni formulari per organizzare i *pellegrinaggi dei Vicariati* alla chiesa Cattedrale: sono i cammini in cui ogni Vicariato potrà sperimentare un tempo di preghiera e di spiritualità, all'interno dell'itinerario quaresimale. In queste pagine si possono trovare gli elementi essenziali che permetteranno di prepa-

rare con cura l'inizio del pellegrinaggio, l'arrivo in Cattedrale, la celebrazione del Sacramento della Penitenza e l'Eucaristia. La celebrazione sacramentale della nostra fede non è qualcosa di aggiunto all'esperienza cristiana: è l'inserimento vitale nella Pasqua di Cristo, per lasciarci guidare da Lui e non da noi stessi.

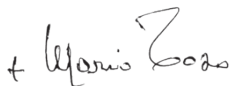
Papa Benedetto XVI scriveva che «l'uomo ha, nel succedersi dei giorni, molte speranze – più piccole o più grandi – diverse nei diversi periodi della sua vita. A volte può sembrare che una di queste speranze lo soddisfi totalmente e che non abbia bisogno di altre speranze. Nella gioventù può essere la speranza del grande e appagante amore; la speranza di una certa posizione nella professione, dell'uno o dell'altro successo determinante per il resto della vita. Quando, però, queste speranze si realizzano, appare con chiarezza che ciò non era, in realtà, il tutto. Si rende evidente che l'uomo ha bisogno di una speranza che vada oltre. Si rende evidente che può bastargli solo qualcosa di infinito, qualcosa che sarà sempre più di ciò che egli possa mai raggiungere»<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> BENEDETTO XVI, *Spe salvi*, 30.

Gesù Cristo «è l'unica vera speranza che supera ogni umana attesa e rischiara gli infiniti secoli»<sup>4</sup>: che questo gioioso annuncio, fulcro dell'Anno santo, possa risuonare in ogni famiglia, in ogni casa, in ogni cuore.

† Mario Toso  
*Vescovo di Faenza-Modigliana*

A handwritten signature in black ink, reading "† Mario Toso". The signature is written in a cursive, flowing style.

---

<sup>4</sup> *Prefazio della Messa rituale per il Giubileo.*